

Non toccate la scuola pubblica

Foto di Guido Montani/Ansa



A Roma due cortei e un «nuovo simbolo»

Due i cortei a Roma. I precari hanno manifestato davanti al ministero dell'Istruzione portando con loro fiumi di carta igienica che è diventata il nuovo simbolo della protesta.

Foto di Milo Sciaki/Ansa



Milano, protesta sotto il provveditorato

Nutrita manifestazione a Milano. Gli studenti hanno manifestato davanti al provveditorato agli studi e lo hanno bersagliato con un fitto lancio di fumogeni, uova e carta igienica.

→ **Proteste** in tutta Italia contro la politica del ministro dell'Istruzione Gelmini. A Roma due cortei

→ **Migliaia** di persone in piazza. Nelle aule manca di tutto. Spesso le famiglie costrette a tassarsi

Carta igienica contro i tagli «A scuola manca pure quella»

«La scuola pubblica non si tocca». Ieri in tutta Italia sono scese in piazza migliaia di persone dietro le bandiere della Cgil. A Roma anche i Cobas. Fiumi di carta igienica contro i tagli della Gelmini.

MARISTELLA IERVASI

ROMA
miervasi@unita.it

La scuola va rotoli. E lo sanno bene i genitori che sono scesi in piazza a Roma e in tutta Italia con sciarpe «multistrato» di carta igienica. «Gelmini mani di forbici: meno ore, meno soldi, meno lavoro», recita il cartello che porta sul petto Giovanna, insegnante dell'elementare Falcone-Borsellino. Mentre

Michela, docente precaria, distribuisce «diplomi» strappando strati da un rotolo di «nefandezza». «Così ci ha ridotto la "maestra unica" dell'istruzione», precisa Gabriele, papà di una bimba di 8 anni che sfilava in corteo con i suoi compagni di classe. La povertà della scuola italiana è talmente lampante che la carta igienica è il nuovo simbolo della protesta. «Ma nelle aule scolastiche manca pure quella, oltre tutto il resto» - si affretta a sottolineare Andrea Pioppi, maestro di italiano del 45° circolo didattico della Garbatella.

Scuole in bancarotta, scuole fatiscenti. Istituti che restano in piedi solo grazie al contributo delle famiglie, che rischia però di trasformarsi in una imposizione. Il collettivo studentesco «Senzatregua» con una in-

Maramotti

